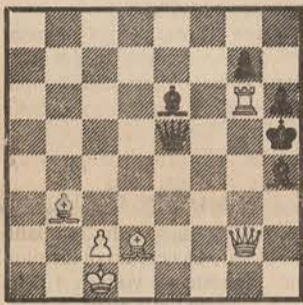


SCACCHI

Matto d'alfiere alla romana

FU GIOCATO, a Roma, nel lontano 1891, durante una partita Vaccaroni-Mazzocchi, la seguente splendida conclusione in vista di uno scaccomatto di soli alfiere.



Muove il bianco e... serve un piccante piattino «alla romana»: 1. Dg4+! A:g4; 2. T:h6+! g:h6; 3. Af7 scaccomatto. Tanto più bella in quanto i sacrifici sono di grosso calibro (Donna e Torre) e le mosse sono forzate.

R.P.

ATO

riuscita. Allora queste cose le intuivo appena, sentivo che c'era cattiveria, ma invece di arrabbiarmi mi venivano i sensi di colpa. Mi avvilivo e mi sentivo così brutta, incompleta. Il complesso me lo sono portato dentro per anni e ancora non me lo sono scrollato di dosso. Sì, il coraggio di mandarla a quel paese, di sbatterle in faccia quello che stava facendo, dopo l'ho trovato. Ma lei ancora mi pesa. Non riesco ancora a mettere le barriere giuste. Succede un meccanismo strano... Quando io sto male, e mi capita spesso, sai ho un carattere fragile... in amore non me ne va bene una... e poi il lavoro... Insomma quando mi piglia la depressione e sprofondo, lei diventa tutta premurosa: Francesca come stai... Francesca dai che ti ho preparato un frullato, devi rimetterti su... Oggi, niente scuse, molliamo tutti, andiamo in centro noi sole e ti compro qualcosa che di vederti con questi stracci... Poi, basta che mi riprendo, le cose tornano a camminare tutte rovesciate. Lei comincia a montare in cattedra, a demolirmi: «Alla tua età ancora non hai combinato nulla... non sei neanche capace di sposarti...». Insomma, sa di avermi in pugno, perché senza soldi sono obbligata a stare a casa, e infierisce. A mollar tutto ci ho provato due volte. Ma senza riuscirci. Due anni fa mi sono messa con uno e sono andata a stare con lui. Era sposato. La moglie, che era fuori, è tornata e lui m'ha liquidata. L'anno scorso ero riuscita a trovare la strada per andarmene in America. Una borsa di studio. Mio padre aveva un amico che avrebbe potuto aiutarmi. Ma mia madre l'ha messo su che mandarmi così da sola era una pazzia... È finita che si è mosso tardi e l'occasione è sfumata. Ora ho cambiato tattica. Aspetto, non dico più niente.

Sette volante



Una mostra per i 10 anni del «Teatro Altro»

di Berevice

UNA MOSTRA, un film, uno spettacolo, un dibattito, un libro per festeggiare i dieci anni di attività del «TEATRO ALTRO». Ci sono stati tre giorni di manifestazioni nella Sala Borromini e lo scopo non era solo la festa, ma anche la volontà di premiare e fissare una tappa nel lavoro di questo gruppo. Nella prima serata è stato proiettato un film tratto dal lavoro teatrale «Abominable A», lo stesso che ora rappresenta il gruppo nella grande mostra curata da Celant e che si è inaugurata in questi giorni a Parigi al Beaubourg. In un'altra è stato presentato al numeroso pubblico lo spettacolo «Pas d'espace» messo a punto dalla sezione movimento capeggiata da Lucia Latour. Il dibattito ha visto la partecipazione di Giuseppe Bartolucci, Renato Nicolini, Francesco Vincitorio, Aldo Clementi e altri. La mostra è una documentazione precisa e puntigliosa di tutta l'attività del gruppo. Achille Perilli, che in effetti è l'inventore del gruppo, rifiuta categoricamente di essere considerato «UNO»: «Lo studio, la ricerca, l'invenzione, l'attuazione è di tutti, afferma, fin dal momento del progetto di un'opera».

Il gruppo si costituisce nella primavera del '72 e conserverà sempre una sua originalità tenace e assoluta. Alcuni dei componenti provengono dal Corso Superiore di Comunicazione Visiva e Disegno Industriale di Roma. Viene sviluppata una ricerca teorica e pratica con riferimento all'avanguardia storica, ma soprattutto al periodo del costruttivismo e del Bauhaus. Confluiscono nel gruppo anche le esperienze di alcuni giovani e brillanti architetti romani dal sicuro avvenire (Purini, Seccia, Nicolini, Mertellotti, Cascavilla, ecc.), i cosiddetti architetti di «Corso Vittorio» (dove avevano lo studio), i quali hanno svolto una serie di analisi sul concetto di spazio e dei suoi rapporti con il visivo.

Il «Teatro Altro» ha sede a Vicolo del Fico in un quartiere della vecchia Roma nei pressi di Piazza Navona. Il suo lavoro creativo si articola su due piani: «lavoro di gruppo» secondo il quale si sostituisce all'intervento del singolo quello del gruppo, e «lavoro intercodice» nel quale la specificità deve andare perduta. La mente lavora «intercodice» fin dalla nascita e l'isolamento dei singoli specifici è un'operazione artificiale, essi affermano.

Il primo fortunato risultato di questa fatica fu «Merz», una Mostra-Spettacolo di/da Kurt Schwitters: vengono adoperati i materiali del grande pittore Dada tedesco: i suoi libri, i suoi collages, le sue poesie, le sue idee di teatro.

Dopo «Merz» arriverà «Esperimenta», poi l'affascinantissimo «Zaum». In seguito il gruppo realizza «ICS» e per ultimo «Abominable A», lo spettacolo che raggiunge il massimo livello di autonomia rispetto alle tradizioni dell'avanguardia storica. «Abominable A» viene anche rappresentato a Varsavia nel marzo del '79 accolto con entusiasmo nel teatro di Kantor. Esposte nella mostra sono anche le foto dell'incontro che stanno a testimoniare la produttiva amicizia che ancora dura fra i due gruppi.

Ora la mostra, dopo la «tre giorni» alla Sala Borromini, si è spostata alla Galleria AMM di Via del Vantaggio fino al 20 di luglio, ma è anche racchiusa nel bellissimo libro delle Edizioni Kappa curato da Francesco Moschin.

Interazioni

L'ultima tappa di questa mostra iniziata il diciotto giugno cade oggi con il «taglio del nastro», presso l'Associazione culturale «La Strada» in via Torricelli al Testaccio.

«Interazioni» è stata una strana mostra, ha avuto una sua dinamica. Ideata da Gianna Gelmetti, Vito Giarrizzo, Anna Belardinelli e chiunque volesse intervenire, ha avuto fino ad oggi molte tappe. Il materiale consisteva in un lungo rotolo di carta da scenografo che si ricopriva a mano a mano che passavano i giorni di disegni e si accresceva ininterrotto nel corso dei dieci giorni: colori, inchiostri, matite di tutti i tipi, stampe, fotocopie, adesivi, i materiali più diversi e estemporanei.

Il percorso era articolato in diversi aspetti: il giocare, il lasciarsi catturare, il catturare, il manipolare, lo scoprire, il sospettare, il produrre, il potare, il giocare. Ieri il rotolo ha cessato di accrescersi, lo si è letto, lo si è sezionato, si è letto il lavoro fatto in questi giorni. Che farne?

Oggi a partire dalle ore 18 il rotolo, così faticosamente riassunto a unità, si smembra, si seziona, si taglia in pezzi, si vende a metraggio, lo si riconduce alla sua natura di merce culturale.

OROSCOPO

ARIETE
(20/3-20/4)

Dopo una giornata piuttosto piatta in fatto di avvenimenti fuori dal solito tran tran, in serata una fiammata. Un nuovo incontro sentimentale. Ma non siate troppo presuntuosi.

TORO
(21/4-20/5)

In mattinata una persona venuta di lontano porterà buone notizie e un concreto aiuto. Siate molto elastici e disponibili, onde essere pronti ad approfittare delle circostanze.

GEMELLI
(21/5-20/6)

Sul piano economico piacevoli sorprese; concentratevi ancora un poco sul lavoro e raggiungerete il traguardo prefissovi in breve tempo. Continuate gli ottimi rapporti interni.

CANCRO
(21/6-22/7)

Notevoli possibilità di iniziare oggi una nuova situazione sentimentale destinata ad avere sviluppi interessanti. Accettate un invito con molta semplicità; senza recitare.

LEONE
(23/7-22/8)

Mattina blanda. Nel pomeriggio, tutto comincia a girare nel giusto senso e la serata sarà all'altezza, anche sul piano amoroso. Ma non siate troppo disinvolti, sbagliereste.

VERGINE
(23/8-22/9)

Al contrario dei giorni passati, questo è il momento favorevole per lanciarsi in avventure sentimentali, anche impegnative, ma non fate una specie di compito, rovinereste tutto.

BILANCIA
(23/9-22/10)

Apparentemente le proposte in materia di affari sono molto allettanti e giungono in un momento adatto. Controllate però il vostro istintivo entusiasmo: usate cautela.

SCORPIONE
(23/10-21/11)

Avete idee brillanti per ciò che concerne un mutamento del vostro abituale incarico di lavoro, ma però, purtroppo, poco facilmente realizzabili. Dovete adeguarvi alla realtà.

SAGITTARIO
(22/11-21/12)

Famigliari e colleghi vi comprendono poco, ma il vostro comportamento è difficile da inquadrare ad accettare, non potete pretendere infatti una completa parità di cultura.

CAPRICORNO
(22/12-19/1)

La salute non vi dà preoccupazioni di sorta, continuate perciò la vostra attività fisica senza peraltro strafare, soprattutto senza affaticarvi e il vostro benessere permarrà.

ACQUARIO
(20/1-18/2)

È questo un periodo «ok» per le coppie nel cui firmamento non appaiono nubi di sorta: per prolungarlo il più a lungo possibile non cambiare nulla del proprio comportamento.

PESCI
(19/2-19/3)

Nel pomeriggio un incontro inaspettato atto ad innescare una serie di eventi molto più importanti di quanto non si possa prevedere e che miglioreranno i vostri incassi.